

**“SEGNALI - ALTRI PERCORSI” ora “SEGNALI - EXPERIMENTA”**  
*Festival Internazionale del Teatro di Gruppo*

## **ALCUNI PARERI DELLA CRITICA**

"Molti anni fa il critico Franco Quadri aveva parlato di nomadismo come di un fenomeno caratteristico del teatro dei nostri tempi. In sostanza, si diceva, chi segue il teatro deve spesso andare a cercare le cose più interessanti in provincia. Effettivamente questo è un fenomeno che si è ripetuto più volte, grazie all'impegno e alla determinazione di certi organizzatori e artisti che, operando in piccole aree fuori dalle regole del mercato, possono permettersi quello che un teatro di una metropoli non potrà mai fare: cercare legami con chi gli pare, con chi si sente più vicino al proprio lavoro, ai propri interessi, alle proprie vocazioni e dunque ospitare spettacoli e iniziative capaci di portare poetiche forti. È successo così per il Laboratorio Teatro Officina (16 anni di attività teatrale alle spalle) che ad Urgnano ha richiamato da diverso tempo artisti ed attori interessanti, molti anche esclusi dai calendari milanesi"

**Anna Bandettini - La Repubblica**

"In tempi in cui la cultura (il teatro ne fa parte) viene spinta in un angolo, è importante che sia la base a lavorare con serietà e convinzione"

**Ermanno Comuzio - Il Giorno**

"Alla sua sesta edizione il festival del teatro di gruppo "Segnali" non rinuncia al rigore di un criterio di scelta che miri ad individuare compagnie non costruite per il singolo spettacolo, non basate semplicemente su un accordo economico, ma soggetti artistici umani e collettivi, sedi di esperienze esistenziali importanti basate su un lavoro stabile e continuativo"

**Caterina Pontrandolfo - Spettacoli a Milano**

"Bisogna tornare in provincia per incontrare il nuovo teatro. E l'incontro ad Urgnano è di ottimo livello. "Segnali" di percorsi autenticamente teatrali quelli proposti da Bergamini e perciò esperienze esistenziali e collettive. "Segnali" per gli occhi di coloro che cercano un teatro più vero!"

**Attilio Mazzoni - Il Cittadino di Lodi**

"Segnali è cresciuto fino a diventare un grande appuntamento culturale. Con pochi finanziamenti, reggendosi sullo sbrigliamento, grazie ad un pubblico numeroso che, da tutta la Lombardia, viene a seguire gli spettacoli, la manifestazione è diventata una sorta di cartellone variamente distribuito nel corso dell'anno, che fa conoscere gruppi e artisti importanti"

**Giulia Candela - Bergamo Oggi**

"Un accenno è doveroso: il programma di quest'anno e l'attività svolta pazientemente in passato fuori dall'ombra dei grossi circuiti, ha selezionato un pubblico eterogeneo e affezionato, sensibile e curioso, a dispetto del luogo comune che vuole il teatro "alternativo" o di "ricerca" condannato ad essere elitario ed ermetico. Alle spalle sta un'idea forte di teatro, non inteso come semplice opportunità di svago o come settore particolare dell'industria del tempo libero, ma come tempo e spazio delimitati ed "altri" rispetto alla vita normale, scanditi dalla rappresentazione. Teatro come funzione relazionale e sociale. In questo senso "Segnali" ha sicuramente un'accezione politica"

"Da anni Urgnano si propone come punto d'incontro per molti aspetti sorprendente e inaspettato per gli appassionati del teatro di tutta la Lombardia . Per merito del Laboratorio Teatro Officina di Gianfranco Bergamini e della sensibilità dell'amministrazione comunale, la cittadina della Bassa gode di un fermento di iniziative per il teatro raro anche in grandi città"

**Piergiorgio Nosari - L'Eco di Bergamo**

"Appuntamenti solleticanti quelli proposti a Urgnano dal festival del teatro di gruppo "Segnali"

**Mara Serina - Il Torrazzo di Crema**

"In scena i campi di sterminio con gli attori francesi handicappati dell'Oiseau-Mouche. Per "Altri Percorsi" i comuni di Urgnano, Romanengo e Osnago si ritrovano uniti nel segno del teatro ma anche sul tema della diversità. "Arbeit macht frei": un tour tutto lombardo per uno spettacolo che valorizza l'uomo , in qualunque condizione versi"

**Franco Manzoni - Il Corriere della Sera**

"Urgnano: "Segnali" tra l'Africa nera e la Germania nazi. Ancora una volta il piccolo festival fuori Milano si rivela grande occasione di spettacolo"

## **Gianpaolo Spinato - Tutto Milano**

"Urgnano, torna col Festival il "teatro della vita".

### **Carla Chelo - L'Unità**

"Da dieci anni la manifestazione va a cercare il teatro ai margini del grande circuito di distribuzione, mette in evidenza compagnie o attori emergenti, costituisce un crocevia per i gruppi di ricerca. Da Urgnano sono passati alcuni dei più affascinanti nomi del teatro "alternativo" italiano ed internazionale: l'Odin Teatret, Cesar Brie e il suo Teatro de los Andes - uno dei fenomeni dell'ultima stagione, con grande successo di pubblico e di critica - Moni Ovadia che fu a "Segnali" poco prima della sua consacrazione, Naira Gonzales, Lucia Sardo e Aurelio Grimaldi, il Piccolo Parallelo e Danio Manfredini. La fedeltà del Festival a questa linea ha pagato. Da qualche anno "Segnali" è incluso nel circuito lombardo degli "Altri Percorsi", il pubblico è sempre numeroso e permette di continuare anche a dispetto dell'esiguità del bilancio della manifestazione. E' la prova che un buon cartellone può essere allestito anche con poco, quando si ha passione, chiarezza di obbiettivi e un sicuro gusto teatrale, assistito dal coraggio per farlo valere. E' anche la conferma che il teatro mantiene intatto un forte potere di attrazione, alla sola condizione che vi sia chiarezza e un minimo di spregiudicatezza nelle proposte. Ad Urgnano queste caratteristiche ci sono"

### **Giorgio Sirano - Qui Bergamo**

"Teatro ai limiti dello spazio scenico e della sperimentazione. Torna nel piccolo comune di Urgnano, vicino a Bergamo, "Segnali", il festival che rinnova, da anni ormai, l'appuntamento con il nuovo teatro. Organizzata dal Laboratorio Teatro Officina sulla base di una passione che accomuna le diverse compagnie e di una grande sintonia d'intenti, questa rassegna è diventata un unicum nel panorama teatrale italiano"

### **Olga Piscitelli - La Stampa**

Un appuntamento culturale da non perdere, per tutti coloro che vogliono conoscere un modo di fare teatro diverso, più "povero", più "sperimentale", sicuramente diverso dagli appuntamenti teatrali classici delle stagioni metropolitane, ma non per questo meno interessante. Da anni Urgnano è diventato un punto d'incontro per gli appassionati del nuovo teatro"

### **Veronica Bianchini - Il Giornale**

"Segnali: una gloriosa enclave del teatro di gruppo"

### **Bergamo 15**

"Segnali: uno degli appuntamenti più attesi da tutti gli appassionati del teatro alternativo in Lombardia"

### **Laura Crespi - Bergamo Sette**

"Segnali ha ospitato in più di dodici anni alcuni dei migliori artisti della sperimentazione italiana e straniera, talvolta prima che divenissero famosi: l'Odin Teatret, Danio Manfredini, Moni Ovadia, Paolo Nani, Naira Gonzales, il Teatr Novogo Fronta, Nori Sawa e l'elenco potrebbe continuare. Gli "Altri Percorsi" di Urgnano sono stati la prima rassegna bergamasca ad aderire al circuito regionale della ricerca, dopo il Teatro Donizetti. Tuttora, Urgnano difende un'idea severa di rassegna, volta a scovare artisti poco noti, ma bravi, e a segnalarli al pubblico: una caratteristica che rende il suo cartellone unico e seguito in tutta la Lombardia"

### **Pier Giorgio Nosari - L'Eco di Bergamo**

"Quei piccoli "stabilimenti" con grandi ambizioni. Nel territorio lombardo sono presenti alcune realtà teatrali di grande rilievo, che non sempre ottengono la meritata attenzione. Realtà costruite da persone che s'impegnano per proporre eventi e rassegne con spettacoli di qualità, per creare luoghi che possano diventare un punto di riferimento per le attività teatrali del territorio. E' il caso di "Altri Percorsi", una rassegna teatrale che include circa trenta comuni della regione Lombardia. Da 14 anni gli organizzatori (tra cui citiamo Gianfranco Bergamini e Bano Ferrari) danno spazio a gruppi internazionali e ad attori diventati storici (come l'Odin Teatret, il Teatro de los Andes, la Compagnie de l'Oiseau-Mouche, Danio Manfredini e Moni Ovaia), senza dimenticare i gruppi giovani, promuovendo la cultura teatrale anche con incontri, dibattiti e mostre. Ognuna di queste realtà rappresenta una magnifica occasione di mantenere vivo l'interesse per il teatro, offrendo anche una valida alternativa ai circuiti tradizionali"

### **Marco Lanfranchi - Corriere della Sera**

"Urgnano capitale del nuovo teatro"

### **Pier Giorgio Nosari - L'Eco di Bergamo**

"Ottimo debutto della stagione "Altri Percorsi: pubblico straripante e sul palco grande tecnica ed emozioni. Ad Urgnano la pièce del Novogo Fronta di Praga porta in scena l'inquietudine sovietica"

### **Andrea Frambrosi - L'Eco di Bergamo**